



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”;

VISTI i decreti ministeriali 8 luglio 2014, 12 settembre 2014 e 20 novembre 2014, registrati alla Corte dei Conti, con i quali è stata disciplinata la fase transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della Salute, fino all'effettivo conferimento degli incarichi di livello dirigenziale non generale di cui all'art. 19, comma 3, del citato d.P.C.M. n. 59/2014;

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale” registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTO che le procedure di conferimento dei nuovi incarichi di livello dirigenziale generale ai dirigenti di I fascia del Ministero si sono definite con l'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2014, con decorrenza 15 settembre 2014;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2015, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione per l'anno 2016;

VISTO il decreto ministeriale 1 febbraio 2016 concernente la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce per l'anno 2016 le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 22 febbraio 2016, con il quale sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 15 marzo 2016, registrato il 23 marzo 2016 dall'Ufficio Centrale del Bilancio con visto n. 1216, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella n.14 della legge 28 dicembre 2015 n. 209 sono state attribuite ai dirigenti titolari di uffici dirigenziali non generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, e con il quale, in particolare, alla dott.ssa Licia

Bacciocchi, preposta all'Ufficio 1, sono stati attribuiti i capitoli 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, 4311 p.g. 1, 4321 p.g. 1, 5507 p.g. 1, 5508 p.g. 1, 5509 p.g. 1, 5517 p.g. 1;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Ministero della Salute, approvato con D.M. 1 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 25 marzo 2016;

VISTO il D.M. 31 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti l’8 febbraio 2016, reg.ne prev. n. 352, con il quale è stata approvata la programmazione delle attività di comunicazione descritta nell’allegato A, a valere sulle disponibilità dell’esercizio finanziario 2015;

VISTO il D.D. 31 dicembre 2015, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio il 27 gennaio 2016, decreto n. 10959 clausole n. 001/007, con il quale è stata autorizzata la spesa di € 2.000.000,00 sul capitolo 5510 art. 12 *“Spese per l’informazione sanitaria ai fini della promozione della salute, incluse quelle per l’iscrizione, l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali”* per le iniziative di cui all’allegato A al decreto stesso e vista, in particolare, la clausola 1 (Attività di comunicazione per la promozione della salute della donna);

VISTO la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che il Ministero, nell’espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l’altro, il compito di promuovere la prevenzione, l’informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTO il vigente Piano sanitario nazionale, che, al fine di aumentare l’efficacia e l’efficienza del servizio sanitario nazionale, include, fra gli obiettivi generali di salute pubblica, il potenziamento delle azioni di prevenzione sanitaria e di promozione della salute della donna e del bambino;

CONSIDERATO che la salute della donna è un tema di rilevanza strategica per il Sistema Nazionale Sanitario, in quanto le donne svolgono un ruolo importante per l’adozione di stili di vita corretti e salutari nonché per la prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie che possono colpire l’ambito familiare;

CONSIDERATO che dal punto di vista scientifico, la medicina sta, inoltre, scoprendo che le donne si ammalano in modo diverso dagli uomini e devono adottare strategie diverse per curare la propria salute;

CONSIDERATO che in funzione del sopra menzionato obiettivo previsto nel vigente Piano Sanitario nazionale il Ministero si è fatto promotore dell’indizione di una giornata nazionale dedicata alla salute della donna, orientata a sensibilizzare e a focalizzare l’attenzione sul tema della salute dell’universo femminile, interessando tutte le età della vita, dalla nascita alla senescenza;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2015 che ha individuato nel giorno 22 aprile di ogni anno la data per la celebrazione della "Giornata nazionale dedicata alla salute della donna", in occasione della quale le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni di volontariato, promuovono, nell'ambito delle rispettive competenze e attraverso idonee iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, l'attenzione e l'informazione sul tema del benessere della donna, interessando tutte le età della vita, dalla nascita alla senescenza;

TENUTO CONTO che il Ministero sta organizzando a Roma la suddetta iniziativa che si svilupperà nelle giornate 21 e 22 aprile 2016, ed al fine di favorire un'ampia partecipazione, intende informare la popolazione femminile, attraverso uno spot radiofonico, sulla possibilità di effettuare in tale sede visite gratuite, nonché di ricevere consulenza personalizzate da parte di esperti.

ATTESO che per la diffusione degli spot è necessario procedere all'acquisto di spazi radiofonici, individuando la emittente radiofonica che presenta, in base alle ultime rilevazioni, i dati di ascolto più elevati in ambito locale;

PREMESSO che il Direttore dell'Ufficio 3 della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, vista la portata locale dell'iniziativa e la partecipazione circoscritta alla città di Roma, ha richiesto un preventivo alla società Advertising srl, concessionaria in esclusiva degli spazi pubblicitari di RDS Spa, per la diffusione di uno spot radiofonico sulle principali radio locali di riferimento (Dimensione Suono Roma la prima radio areale su Roma e Dimensione Suono Due e Ram Power);

TENUTO CONTO che, in base alla pianificazione predisposta dal Direttore dell'Ufficio 3 DGCOREI, l'importo complessivo ritenuto congruo per la diffusione del suddetto spot radiofonico, per n. 7 passaggi al giorno, per un totale di n. 126 passaggi per la durata di n. 6 giorni, ammonta ad €12.000,00 Iva esclusa, da imputare sul capitolo 5510, pg. 12, dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2016, residui 2015, decreto 10959, clausola 1 (Attività di comunicazione per la promozione della salute della donna);

VISTI i dati sulle rilevazioni di ascolto delle emittenti radiofoniche nella provincia di Roma, dai quali la radio Dimensione Suono Roma, del gruppo RDS, risulta l'emittente radiofonica con più ascolti;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 125 che regola le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*";

VISTO, in particolare, l'art. 57 co. 2., lett. b) del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 che prevede la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;

ATTESO che gli spazi sui mezzi di comunicazione sono gestiti da concessionari titolari di diritto di esclusiva per la vendita degli spazi stessi;

CONSIDERATO che, per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, sussistono le condizioni per ricorrere ad procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57, co. 2., lett. b), del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

TENUTO CONTO che il servizio in oggetto può essere affidato unicamente ad operatori economici determinati e che non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 Maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 192;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. è dato mandato all'Ufficio 1 della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, la procedura di affidamento ex art. 57, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, finalizzata all'acquisto di spazi radiofonici per la diffusione dello spot di cui in premessa - responsabile del procedimento dott.ssa Licia Baccocchi;
2. l'Ufficio 3 della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è incaricato delle attività di comunicazione – il direttore dell'Ufficio 3, dott. Alfredo d'Ari è nominato direttore dell'esecuzione del contratto;
3. è autorizzato l'impegno di spesa per un importo non superiore a € 12.000,00 (dodicimila/00 euro) esclusa Iva, da imputare sul capitolo 5510, pg. 12, dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2016, residui 2015, decreto 10959, clausola 1 (Attività di comunicazione per la promozione della salute della donna).

Roma, lì 18 aprile 2016

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dott.ssa Daniela RODORIGO)